

**LA STORIA**

**La bellezza  
 per salvare  
 la Resistenza**

LETIZIA TORTELLO

**C**he cos'è l'arte? Eterna bellezza. Quale migliore invito ai torinesi e alle istituzioni a tenere vivi i luoghi della Memoria: 44 artisti piemontesi della pittura scendono in campo a sostegno del Museo della Resistenza e dell'Istituto di corso Valdocco. Il gruppo, che conta le più illustri firme delle arti figurative, ha donato le proprie opere in beneficenza, a soccorso dei due enti storici, che rischiano chiusura per mancanza di fondi.

I quadri vengono battuti all'asta stasera, dalle 20,45 alle 23, da Bolaffi, in via Cavour 17. Opere numerate, pezzi unici ed esclusivi, oli su tela, serigrafie, fotografie e ritratti che portano il nome di Nino Aimone, Giorgio Avigdor, Piero Bolla, Francesco Casorati, Mauro Chessa (anche organizzatore della serata), Piero Gilardi, Giorgio Griffa, Luigi Mainolfi, Pino Mantovani, Ugo Nespolo, Max Pellegrini, Marina Sasso, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso e altri.

L'evento è organizzato dal presidente dell'Istituto piemontese della Resistenza Claudio Dellavalle, dall'omologo del Museo diffuso Gianmaria Ajani e dal presidente del Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Roberto Placido. I prezzi delle opere variano dai 300 ai 2500 euro di base d'asta. La speranza è che, in un batter di martello, la generosità non si faccia attendere.

